herpy

GECHI

Bavay's gecko

Eurydactylodes vieillardi

Eurydactylodes vieillardi è un geco piccolo, tranquillo e notturno che vive nelle foreste dell'isola principale della Nuova Caledonia. Ha squame grandi e irregolari che ricordano gocce d'olio sull'acqua e una coda prensile. Se si spaventa, può spruzzare dalla coda un liquido maleodorante.

Famiglia: Diplodactylidae Nome precedente: *Platydactylus vieillardi; Eurydactylus vieillardi*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-13 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**4-12 g**
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Punto caldo	**27-29 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**60-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti, frutta e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**50-90 giorni** a 22-26 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Quasi minacciata (NT)**

La specie

Eurydactylodes vieillardi è un geco piccolo e slanciato, con la testa triangolare, il muso arrotondato, grandi occhi privi di palpebre e pupille verticali. Il corpo è compresso lateralmente, e le squame grandi, lisce e disposte in modo irregolare conferiscono all'animale un aspetto particolare, simile a gocce d'olio nell'acqua. Il colore è per lo più una sfumatura di oliva o verde, con pelle grigia, verde, gialla o color ruggine tra le squame. Come molti altri gechi, può passare da una colorazione chiara e luminosa a una scura, quasi nera. I maschi sono più piccoli e spesso più colorati delle femmine, soprattutto nel periodo riproduttivo.

Il solo corpo (dal muso alla cloaca) raggiunge al massimo circa 6 cm. La coda è prensile e, nella sua forma originale, misura il 100-115 % della lunghezza del corpo, così la lunghezza totale è di circa 10-13 cm. Il peso non è documentato per *E. vieillardi*; nella specie affine *E. agricolae* le femmine pesano 10-12 g e i maschi 4-7 g. Sotto la punta della coda si trovano lamelle adesive. La lingua e l'interno della bocca vanno dal giallo all'arancione. Nei maschi c'è una fila di pori davanti alla cloaca, che serve a distinguere i sessi.

La specie fu descritta da Bavay nel 1869 come *Platydactylus vieillardi* ed è la specie tipo del genere *Eurydactylodes*. Il nome della specie rende omaggio a Eugène Vieillard, medico della marina francese, che raccolse l'esemplare tipo. Il genere comprende quattro specie, e le due che si vedono più spesso in terrario sono *E. vieillardi* e *E. agricolae*. Si distinguono per il solco giallo che va dalla bocca verso l'orecchio: se arriva fino all'orecchio si tratta di *E. agricolae*, se non ci arriva di *E. vieillardi*.

In entrambe le specie ci sono ghiandole nella coda, e l'animale può spruzzare un liquido appiccicoso e maleodorante quando si sente minacciato. Questo comportamento è descritto solo in *Eurydactylodes* e nel genere *Strophurus* e si è evoluto due volte in modo indipendente tra i gechi. Il liquido difficilmente è dannoso per la pelle, ma può causare una dolorosa irritazione agli occhi.

Con buone cure l'animale può vivere almeno 10 anni, probabilmente di più.

Distribuzione e habitat

La specie è endemica della Nuova Caledonia, nel Pacifico sud-occidentale, ed è nota per l'isola principale, la Grande Terre. La località tipica è Houagape, e la distribuzione è indicata nella parte centrale e orientale dell'isola principale. Il genere nel suo complesso è presente anche nelle isole Belep e a Île Yandé, ma lì non sono documentati ritrovamenti di *E. vieillardi*.

I limiti esatti della distribuzione non sono chiari, perciò la mappa mostra un'area stimata nella parte centrale e orientale dell'isola. Eventuali segnalazioni fuori dalla Nuova Caledonia sulla mappa derivano probabilmente da animali in cattività o da registrazioni errate.

> **Areale d'origine:** Nuova Caledonia.

HABITAT

L'habitat è costituito da foresta e boscaglia fino a circa 950 metri di altitudine. Gli animali vivono tra arbusti e fogliame e si muovono soprattutto lungo i rami nel sottobosco ombroso della foresta umida, raramente nelle chiome degli alberi. Sono notturni e di giorno si nascondono tra le foglie, ma si spostano anche sui rami e prendono il sole durante il giorno.

Il clima della Nuova Caledonia è subtropicale, con una stagione umida e un periodo dell'anno più fresco e secco. Non esistono misurazioni di temperatura e umidità proprio nei luoghi in cui vive *E. vieillardi*, perciò i valori per il terrario si basano sulla gestione del genere nel suo complesso.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Per un singolo adulto il terrario deve misurare almeno 45 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Più grande è sempre meglio, e l'altezza è più importante della superficie del fondo, perché la specie si arrampica. Una coppia o un piccolo gruppo composto da un maschio e due femmine può essere tenuto insieme, ma richiede un terrario più grande rispetto a un singolo animale. Senza intenzione di riprodurli, non c'è motivo di tenere più di un animale. Un terrario di vetro con rete o parzialmente a rete sul coperchio è adatto, perché la specie ha bisogno di elevata umidità ma anche di ricambio d'aria.

Allestisci con molti rami sottili di diverso spessore, liane, sughero e foglie, in modo che l'animale possa arrampicarsi, nascondersi e dormire tra il fogliame. Devono esserci nascondigli a tutte le altezze e non solo a terra. Piante vive o artificiali offrono riparo, e quelle vive aiutano anche a mantenere l'umidità.

Come substrato funziona una miscela che trattiene l'umidità, ad esempio 60 % di terriccio biologico e 40 % di fibra di cocco, possibilmente con un fitto strato di foglie sopra. Il substrato attutisce un'eventuale caduta e aiuta a mantenere alta l'umidità. Rimuovi le feci ogni giorno e sostituisci via via il substrato sporco. L'intero substrato va cambiato ogni tre o quattro mesi. Non è documentato un allestimento specifico per *E. vieillardi*, quindi le raccomandazioni valgono per il genere nel suo complesso.

TEMPERATURA

Eurydactylodes vieillardi è notturna e sta meglio a temperature moderate. Di giorno devono esserci 22-26 °C nella maggior parte del terrario e un punto caldo sotto una lampada di 27-29 °C. Di notte la temperatura deve scendere a 20-23 °C.

Il riscaldamento più semplice è una lampadina a incandescenza bianca da circa 40 W, posta sopra un ramo in alto nel terrario. Se il punto è troppo caldo, passa a una lampadina più debole; se è troppo freddo, a una più potente. Il calore è massimo in alto e minimo in basso, e devono esserci rami e fogliame a tutte le altezze, così che l'animale possa scegliere da sé. Misura con un termometro digitale e fissa la sonda sul ramo sotto la lampada. Se la temperatura supera i 30 °C, va abbassata subito.

UMIDITÀ E ACQUA

La specie sta meglio con un'elevata umidità, e l'obiettivo è una media del 60-80 %, misurata a metà del terrario. È normale che l'umidità sia più bassa nella zona calda e più alta in quella fresca. Deve salire di notte e scendere durante il giorno, ma non scendere mai sotto il 50 %. Un'umidità costantemente troppo alta o troppo bassa causa problemi di salute.

Nebulizza a fondo il terrario con un nebulizzatore a pressione ogni sera e al mattino secondo necessità. Questo aumenta l'umidità e fornisce all'animale acqua da bere sotto forma di goccioline sulle foglie. Inoltre, metti una ciotola di acqua fresca, ad esempio sul ripiano per il cibo, e puliscila con un disinfettante per animali una volta alla settimana. La ventilazione deve essere sufficiente a far asciugare substrato e rami tra una nebulizzazione e l'altra.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna, ma durante il giorno esce sui rami e prende il sole. Può cavarsela senza UVB se riceve vitamina D3 con il cibo, ma sta meglio con una debole luce UVB, che mette in risalto anche i colori. Usa un tubo UVB per specie da ombra (zona 1 di Ferguson), ad esempio un tubo T5 al 7 %, a un'altezza di 20-30 cm sopra la rete o 25-40 cm sotto la rete. Un tubo più piccolo al 2,4 % va posto più vicino, a circa 10 cm sopra la rete. L'obiettivo è un indice UV di 1-2 sul ramo più alto, da controllare al meglio con un misuratore UV. Nel resto del terrario deve sempre esserci ombra.

Tieni la luce accesa 10-12 ore in inverno e un po' di più in estate, possibilmente controllata da un timer. Di notte deve esserci buio.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La specie mangia sia insetti sia frutta. L'alimentazione può essere composta per circa metà da mangime completo in polvere per gechi frugivori, mescolato con acqua fino a ottenere una pappa densa, e per metà da insetti vivi. Offri la pappa in una piccola ciotola su un ripiano a parete e non a terra. Usa più gusti diversi e alternali, così la dieta resta varia.

I giovani fino a un anno di età ricevono insetti a giorni alterni e la pappa due o tre volte a settimana. Gli adulti ricevono insetti due o tre volte a settimana e la pappa due o tre volte a settimana. Insetti adatti sono grilli, scarafaggi dubia, altri scarafaggi, cavallette, bachi da seta e tarme della cera. Gli insetti devono essere piccoli, di 6-13 mm per un animale piccolo, e non più lunghi della distanza tra gli occhi dell'animale.

Spolvera leggermente gli insetti con calcio per correggere il rapporto tra calcio e fosforo, e fai nutrire bene gli insetti con un alimento adatto per due o tre giorni prima della somministrazione. Il mangime completo è già arricchito con vitamine e minerali. La frutta fresca non è necessaria quando il mangime completo è già presente.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Eurydactylodes vieillardi è un geco piccolo, robusto e relativamente lento, che può diventare abbastanza docile. Lascia un nuovo animale in pace per due settimane prima di iniziare a maneggiarlo, e solo se ha mangiato. Inizia con brevi visite in cui la mano resta semplicemente ferma nel terrario, così l'animale si abitua, e lascia che sia lui ad avvicinarsi a te. Poi puoi iniziare a maneggiarlo per meno di cinque minuti alla volta. Sostieni zampe, corpo e coda, e lascia che l'animale passi da una mano all'altra invece di trattenerlo. Resta vicino al pavimento o a una superficie morbida, nel caso l'animale saltasse. Non afferrare mai la coda. Maneggialo preferibilmente la sera, per non disturbare il riposo dell'animale.

Se l'animale è spaventato, può spruzzare dalla coda un liquido appiccicoso e puzzolente. Difficilmente è un pericolo per la pelle, ma provoca dolore agli occhi se li colpisce. Aspetta un momento prima di rimettere l'animale nel terrario, perché non impari che la nebulizzazione lo riporta a casa, e poi lava bene le mani con il sapone.

Gli animali possono essere tenuti in coppia o in piccoli gruppi con un maschio e due femmine, ma i maschi non devono essere tenuti insieme. La convivenza in gruppo è documentata solo per il genere, non per questa specie in particolare.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più piccoli delle femmine e hanno una fila di pori davanti alla cloaca. Non sono documentati un'età o un peso sicuri per la maturità riproduttiva in *Eurydactylodes vieillardi*. Come regola generale, l'animale dovrebbe essere completamente sviluppato prima di essere messo in riproduzione, e una femmina deve avere buone riserve di calcio ed essere in buone condizioni nutrizionali.

ACCOPPIAMENTO

Il maschio è più colorato della femmina nel periodo riproduttivo. Un periodo fresco aiuta a stimolare gli animali: abbassa la temperatura diurna a 20-22 °C per due o tre mesi, poi rialzala a 22-26 °C. Il consiglio è preso dalla specie affine *E. agricolae*, la cui gestione è quasi identica. Metti il maschio con la femmina o con un piccolo gruppo e osserva gli animali.

DEPOSIZIONE E COVATE

Eurydactylodes vieillardi è ovipara. Nella specie affine *E. agricolae* la femmina interra le uova e assume una livrea scura con bande trasversali mentre depone. Depone più covate all'anno a intervalli di tre o quattro settimane, fino a circa 14 uova il primo anno. La dimensione della covata non è documentata per *E. vieillardi*, ma come nella maggior parte dei gechi è probabilmente di uno o due uova alla volta. Offri alla femmina una vaschetta di deposizione con fibra di cocco o terra umida, così che possa scavare. Dalle abbondante calcio e insetti per tutta la stagione.

INCUBAZIONE

Sposta con cautela le uova, senza girarle, in una piccola scatola separata con vermiculite umida o un altro substrato umido e un'umidità del 70-80 %, e apri il coperchio ogni quattro-sette giorni per ricambiare l'aria. La scatola va mantenuta a 22-26 °C. A questa temperatura le uova schiudono dopo 50-90 giorni, a 23-24 °C tipicamente dopo 70-90 giorni.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

L'allevamento dei piccoli non è descritto per *Eurydactylodes vieillardi*. I piccoli sono minuscoli e ricevono probabilmente le stesse cure degli adulti, ma in una faunabox più piccola con carta assorbente o muschio, rami e foglie, nebulizzazione quotidiana e una ciotola di mangime completo. Ricevono piccoli insetti spolverati di calcio a giorni alterni. Dai a ogni piccolo molto spazio e tieni d'occhio la sua crescita e il suo peso.

Salute ed errori comuni

Non esistono dati sanitari specifici per *Eurydactylodes vieillardi*. I problemi tipici dei gechi di questo genere dipendono dalla gestione:

- Umidità costantemente troppo alta o troppo bassa, che causa problemi alla pelle e alle vie respiratorie. Mantieni l'umidità al 60-80 % e lascia asciugare il terrario durante il giorno.
- Troppo calore. Mantieni la temperatura sotto i 30 °C.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine in riproduzione. Spolvera gli insetti con calcio e offri una debole luce UVB.
- Perdita della coda dopo il maneggiamento. Non afferrare mai la coda.
- Irritazione agli occhi in te stesso dopo il contatto con la secrezione della coda.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare apatico. I nuovi animali che non mangiano dopo due settimane non vanno maneggiati, ma fatti controllare da un veterinario.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.